

Omi E Cic

Enrichetto dal ciuffo, Cenerentola e Pollicino, qui ribattezzato alla toscana Puccettino: tre fiabe di Charles Perrault nella storica traduzione di Carlo Collodi.

“C’era una volta, nel bosco di Zanzà, un folletto che si chiamava Cic, e stava tutto il giorno fra i cespugli e sotto gli alberi, cercando fragole e more, mirtilli e lamponi, e anche qualche fiore. Profumava di fiori e di frutta, e aveva una bocca grande che faceva molte domande...” Cic, un folletto dai capelli rossi e blu, incontra nel bosco un esserino morbido e candido, di nome Omi. I due diventano presto inseparabili, ma nell’ombra trama lo gnomo Granfras, cattivo e invidioso della loro amicizia...

L’orsa Grande non ha mai fatto un pupazzo di neve. Nemmeno il coniglio Buffo, se è per questo... ma vuole che il suo sia il più bello di tutti. Tra valanghe e lupi affamati, Buffo capirà in fretta quanto sia importante l’amicizia e avere al proprio fianco chi ti vuole bene. Una storia di amicizia, palle di neve e... appena un po’ di cacca. “Diventerà subito un classico moderno. Esilarante, sfacciato, delizioso”. Eoin Colfer 1054.6

SPLASH! Una Cosa Misteriosa precipita nelle acque tranquille del laghetto di Grande e Buffo. È l’inizio di una piccola avventura o di un gran pasticcio? Dal cielo è piombato un tremendo pericolo o un nuovo amico? Buffo è certo di potersela cavare da solo, ma senza volerlo trasforma il giorno più bello di sempre in uno più brutto che mai e deve chiedere aiuto all’amica Grande per rimettere a posto le cose. Una favola che ha molto da insegnare sull’amicizia e sui pregiudizi... oltre che sugli usi della cacca al mirtillo.

[Copyright: 2ef6a6f7175ee7f5bf7a9957f9fcd171](https://www.amazon.com/dp/B000APR004)